

Programma Pluriennale dell'attività della Fondazione relativo al triennio 2018-2020.

Premessa

La normativa in vigore indica l'opportunità che *"l'attività istituzionale delle Fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento"*.

Tale principio è inteso come funzionale all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il presente Programma Pluriennale, in prosecuzione del precedente relativo al periodo 2015 – 2017, approvato dall'Organo di Indirizzo sulla base di una proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è il risultato di un processo di pianificazione che è scaturito da una attente analisi dei bisogni del territorio e delle sue possibili evoluzioni.

Al programma triennale, che rappresenta il cuore dell'attività di definizione della strategia della Fondazione, si dovranno poi raccordare i documenti previsionali annuali, che saranno redatti alla luce delle risultanze economiche del bilancio di esercizio e sulla basi delle effettive esigenze riscontrate nel territorio di riferimento.

Linee generali di indirizzo.

In sintonia con i principi ispiratori della normativa di riforma della disciplina delle fondazioni di origine bancaria, si conferma che l'attività della Fondazione continuerà a svilupparsi nell'ambito delle seguenti linee strategiche la cui efficacia è stata finora confortata dai risultati e costituisce il fondamento anche della futura attività:

- accreditare la Fondazione fra le organizzazioni della società civile come strumento utile e moderno per intervenire positivamente a favore della collettività di riferimento e per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- operare privilegiando esclusivamente il finanziamento a "progetto", sia attraverso la propositività dei richiedenti, sia attraverso una propria progettualità;
- assegnare contributi a progetti ed iniziative di terzi, per mezzo di bandi di partecipazione;
- promuovere i progetti di intervento propri, ispirati anche a criteri pluriennali;

- investire in progetti che possano agire da volano sul tessuto economico e sociale del territorio creando possibili sinergie con altre iniziative;
- dedicare, nell'ambito di ciascun settore di intervento, una parte delle risorse disponibili alle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione con progetti elaborati autonomamente e, pertanto, pur mantenendo la massima apertura nell'accogliere e fare propri progetti ritenuti meritevoli proposti da altri soggetti pubblici o privati, si dovranno costituire, in ogni settore, appositi fondi destinati al finanziamento di iniziative proprie della Fondazione nei limiti delle risorse tempo per tempo disponibili;
- non sostituirsi interamente agli Enti istituzionalmente preposti al finanziamento di opere di pubblica utilità, bensì integrando la loro funzionalità sulla base del principio di sussidiarietà e, comunque, non costituendo, con le sue erogazioni, una voce fissa delle entrate di un qualsiasi beneficiario;
- intervenire nelle iniziative più significative, anche in co-finanziamento, al fine di sollecitare il richiedente a ricercare anche altre fonti di reperimento delle risorse necessarie, così da disporre di ulteriori elementi a supporto della validità dell'iniziativa;
- evitare la dispersione degli interventi, di per sé poco efficaci e risolutivi dei bisogni del territorio. In ogni caso, tenendo anche conto delle caratteristiche di ciascun settore, viene riconosciuta l'importanza delle erogazioni di importo contenuto, come componenti peculiari della capacità di intervento sul territorio.

Queste linee strategiche costituiscono le basi sulle quali andrà indirizzata l'azione della Fondazione nei diversi settori di intervento.

Le priorità di intervento indicate per i vari settori sono relative a situazioni di ordinaria gestione; il sopraggiungere di circostanze eccezionali costituirà titolo per interventi straordinari, non rispondenti alle indicazioni di priorità previste dai programmi pluriennali di attività della Fondazione.

Gestione del Patrimonio

Per garantire continuità nel tempo alla propria azione la Fondazione deve impegnarsi per preservare e consolidare il proprio patrimonio attraverso una oculata e prudente gestione; pertanto, funzionale alla definizione delle linee programmatiche del prossimo triennio è la stima della redditività attesa dall'impiego del patrimonio durante tale periodo.

Gli scenari politici e finanziari che hanno influenzato il contesto economico-finanziario nell'ultimo triennio, le incertezze ancora presenti sulla stabilità del sistema finanziario e l'elevata volatilità dei mercati finanziari suggeriscono ancora molta cautela nelle scelte di investimento.

In questa situazione, appare quindi opportuno continuare con una politica di attenta diversificazione degli investimenti, al fine di contenere il rischio sugli stessi, ricercando, nel contempo, un'adeguata redditività, necessaria per garantire la continuità dell'attività istituzionale, nonché in ultima analisi, per rafforzare le basi patrimoniali della Fondazione.

I settori di intervento

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, i settori ammessi di cui all'articolo 1, lettera c-bis, del d.lgs. 153/1999 e tra questi sceglierne al massimo cinque (settori rilevanti) a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Pure in un contesto caratterizzato da mutamenti economici e sociali in rapida evoluzione, la Fondazione ritiene, infatti, che i settori in cui ha operato sino ad oggi continuino a rappresentare le maggiori necessità del territorio di operatività.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Organo di Indirizzo di mantenere per il prossimo triennio 2018 - 2020 gli stessi settori individuati nella precedente programmazione che sono i seguenti:

Settori Ammessi scelti come " Rilevanti"
Educazione, Istruzione e Formazione
Salute Pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa
Arte, attività e beni culturali
Volontariato, filantropia e beneficenza
Ulteriori Settori ammessi
Ricerca scientifica e tecnologica
Assistenza agli anziani

Ai 4 settori rilevanti sopra elencati la Fondazione destinerà almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, così come previsto dall'articolo 8 del d. lgs. 153/1999, e tenendo conto che dovrà residuare una somma da destinare ai due ulteriori settori ammessi prescelti (ricerca scientifica ed assistenza agli anziani).

Tale assegnazione verrà puntualmente rispettata in sede di Documenti Programmatici Previsionali annuali dei singoli esercizi del triennio.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto, altresì, di orientare l'attività della Fondazione, nei limiti delle risorse disponibili, nei settori istituzionali sopra individuati, secondo le specificità di seguito descritte.

Settori Ammessi scelti come “Rilevanti”

◆ Educazione, Istruzione e formazione.

Principale compito della Fondazione sarà quello di continuare a sostenere progetti destinati ai cicli delle scuole elementari e superiori, in grado di migliorare le capacità di apprendimento e di crescita delle nuove generazioni, nonché sostenere corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale per gli insegnanti.

La Fondazione intende sostenere:

- l'impegno per il decentramento universitario nonché la realizzazione di master universitari e corsi post-diploma, anche finanziando borse di studio per il tramite del Consorzio Universitario per Civitavecchia;
- la sponsorizzazione di congressi nazionali ed internazionali di alto valore scientifico/didattico;
- strumenti, attrezzature ed allestimenti per biblioteche, laboratori ed arredi e attrezzature anche per scuole materne;
- progetti educativi e formativi;
- accoglienza degli studenti disabili;
- formazione professionale anche ai fini di riconversione all'interno del mercato del lavoro.

La Fondazione presterà altresì il proprio sostegno alle iniziative volte a favorire la socializzazione dei giovani e la loro integrazione culturale, in particolar modo per i soggetti stranieri, nonché gli interventi atti a prevenire ogni forma di disagio e di dipendenza, anche attraverso il loro avvicinamento al mondo del volontariato.

◆ Salute Pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa.

Come nella precedente programmazione triennale, viene confermata la particolare attenzione della Fondazione a questo settore, giustificata dalle molteplici valenze in gioco: salute dei cittadini, miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari in genere, ricerca ed innovazione tecnologica, formazione professionale.

L'attività della Fondazione continuerà ad esplicarsi in:

- interventi contributivi tesi ad ammodernare, ristrutturare e dotare di strumentazioni, apparecchiature, ausili ed arredi enti, associazioni ed aziende sanitarie;
- servizi diagnostici ed in particolare le attrezzature di diagnostica sia non invasiva radiologica e medico nucleare, che invasiva ed interventistica, oltre che di diagnostica di laboratorio avanzata e di alta specializzazione;
- informatizzazione dei servizi sanitari, tramite sia collegamenti in rete inter/intra ospedalieri, che telematici ospedale-territorio, avendo cura che, almeno a livello provinciale, vi siano sistemi analoghi e comunicanti;

- i servizi sanitari territoriali, attraverso il sostegno alla medicina riabilitativa agli interventi mirati alla rete ambulatoriale e territoriale, oltre alle iniziative a favore del disagio e della disabilità nell'età infantile ed adolescenziale;
- la formazione e lo sviluppo di risorse umane, per sopperire alla grave carenza, in tutto il territorio provinciale, di personale tecnico laureato ed infermieristico, attraverso il finanziamento, diretto a coloro che operano in loco, di borse di studio, corsi di formazione e quanto altro si renda necessario a tal fine;
- i servizi socio sanitari, a favore soprattutto degli interventi di medicina riabilitativa rivolta ai disabili gravi e gravissimi;
- concorrere all'aggiornamento tecnologico mediante la dotazione di apparecchiature e strumentazioni di tecnologia avanzata;
- concorrere al sostegno dell'edilizia ospedaliera e sanitaria in generale, attraverso il finanziamento di progetti di risistemazione ed adeguamento di strutture e reparti.

Nel caso di donazione di apparecchiature, il beneficiario avrà l'obbligo di assicurare l'adeguatezza dei locali ove le stesse saranno installate e di assicurare la disponibilità di personale qualificato, capace di garantirne il funzionale ed efficace utilizzo.

Le richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere dovranno essere adeguatamente motivate, sia per l'eventuale particolare urgenza (copertura di bisogni che pongono a rischio l'esistenza di servizi) che per l'esistenza di piani d'intervento più generali, che documentino la strategia in base alla quale le domande stesse vengono avanzate.

◆ **Arte, Attività e Beni Culturali.**

Per quanto concerne l'Arte – da sempre collocata con la cultura in posizione preminente viene confermato l'impegno della Fondazione verso progetti volti alla tutela e conservazione del patrimonio storico-artistico locale, in quanto risorsa da salvaguardare per le generazioni future, nonché fattore di crescita culturale di tutta la popolazione.

Tali progetti si concretizzeranno mediante:

- interventi di restauro e conservazione del patrimonio diffusamente presente nel nostro territorio (affreschi, decorazioni ed arredi, opere d'arte, monumenti), che prevedono anche la realizzazione di servizi per la promozione e la conoscenza dei beni culturali; inoltre la Fondazione intende individuare, in collaborazione con la Soprintendenza alle Belle Arti, le opere dal cui corretto restauro e riuso possano derivare iniziative rilevanti anche per lo sviluppo economico e turistico del territorio;
- manifestazioni teatrali e musicali, privilegiando proposte di alta qualificazione, anche mediante il supporto sinergico ad iniziative promosse da enti pubblici presenti sul territorio.

Parallelamente, gli interventi dovranno orientarsi anche a favore di manifestazioni, concerti, studi, prodotti grafici, audiovisivi e multimediali.

Costituiscono parametri per la valutazione della priorità degli interventi della Fondazione:

- ultimazione delle opere già in corso di realizzazione;
- la constatazione che l'erogazione della Fondazione dia modo all'Ente richiedente, di poter accedere ad altri finanziamenti o sottoscrizioni tali da consentire l'effettuazione dell'iniziativa;
- il valore artistico o culturale del bene che si intende valorizzare o conservare oltre alla sua effettiva fruibilità da parte del maggior numero di cittadini;
- l'inserimento del progetto culturale e degli interventi sui beni artistici in "percorsi" di utilizzo, e di fruizione, nell'ambito di una programmazione atta a fare "sistema" tra le diverse realtà territoriali interessate;
- l'urgenza dell'intervento, in mancanza del quale esista il reale rischio di perdita;
- la rilevanza artistica o culturale del bene.

◆ **Volontariato, filantropia e beneficenza:**

La Fondazione ha sempre indirizzato il proprio intervento in un'ottica di sostegno alle categorie sociali deboli, dai malati, agli anziani, ai disabili, fornendo risposte a concrete situazioni di disagio.

Appare opportuno intervenire per il sostegno alle necessità connesse con le situazioni di "estrema indigenza" o "grave necessità" di persone e di famiglie;

La Fondazione privilegerà le iniziative promosse in collaborazione con Associazioni ed Enti del settore, al fine di creare le opportune sinergie in fase realizzativi, tali da ottimizzare l'uso delle risorse impegnate e l'efficacia degli interventi.

I due ulteriori Settori ammessi:

Per il triennio 2018 – 2020 si ritiene di poter confermare gli orientamenti e gli indirizzi indicati per il precedente triennio 2015 - 2017.

◆ **Ricerca scientifica e tecnologica:**

La presenza sul territorio di una Università, frutto della creazione del Consorzio Università per Civitavecchia, di cui, peraltro, la Fondazione è socio fondatore, è il motivo principale che ha indotto la Fondazione medesima ad inserire questo settore tra quelli "ammessi".

Il settore verrà sviluppato attraverso:

- Il sostegno di un numero selezionato di progetti di ricerca che risultino meritevoli per i contenuti scientifici, innovatività e potenziali applicazioni;
- la concessione di borse di studio;

- la erogazione per convegni e seminari di elevato interesse scientifico.

La Fondazione privilegerà le iniziative promosse in collaborazione con il Consorzio Università per Civitavecchia ed interessanti il territorio di competenza della Fondazione, al fine di creare le opportune sinergie in fase operativa, così da ottimizzare l'uso delle risorse impiegate e dei risultati conseguibili, con particolare attenzione ai progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio e alle potenzialità turistiche del comprensorio.

◆ Assistenza agli anziani:

Per gli interventi nel campo dell'Assistenza agli anziani, la Fondazione continuerà ad esprimere la sua tradizionale sensibilità al settore, per i problemi e le necessità delle categorie considerate socialmente deboli, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione sociale di tali soggetti e migliorarne la qualità della vita.

Nel prossimo triennio, la Fondazione avrà cura di continuare a sostenere le molteplici attività di volontariato rivolte agli anziani, sia quelle presso le strutture residenziali ed i centri diurni, che quelle domiciliari od ospedaliere, oltre a quelle capaci di ridurre l'emarginazione.

In particolare, l'intendimento è quello di:

- sostenere progetti di assistenza agli anziani ed emarginati in difficoltà.

Gli interventi della Fondazione saranno indirizzati, con preferenza, a progetti che abbiano una valenza strategica per la sopravvenienza del presidio socio/assistenziale sul territorio o che riguardino, in genere, l'adeguamento e la creazione di strutture, in particolar modo quelle rivolte alle esigenze dei non-autosufficienti.

Verranno favorevolmente valutati i progetti con caratteristiche polifunzionali e ricadute su di un più vasto ambito territoriale.